

Una riflessione sulla Epifania di Papa emerito Benedetto XVI

Per la Chiesa credente ed orante, i Magi d'Oriente che, sotto la guida della stella, hanno trovato la via verso il presepe di Betlemme sono solo l'inizio di una grande processione che pervade la storia. Per questo, la liturgia legge il Vangelo che parla del cammino dei Magi insieme con le splendide visioni profetiche di *Isaia 60* e del *Salmo 72*, che illustrano con immagini audaci il pellegrinaggio dei popoli verso Gerusalemme.

Come i pastori che, quali primi ospiti presso il Bimbo neonato giacente nella mangiatoia, personificano i poveri d'Israele e, in genere, le anime umili che interiormente vivono molto vicino a Gesù, così gli uomini provenienti dall'Oriente personificano il mondo dei popoli, la Chiesa dei gentili - gli uomini che attraverso tutti i secoli si incamminano verso il Bambino di Betlemme, onorano in Lui il Figlio di Dio e si prostrano davanti a Lui.

La Chiesa chiama questa festa "*Epifania*" - l'apparizione, la comparsa del Divino. Se guardiamo il fatto che, fin da quell'inizio, uomini di ogni provenienza, di tutti i Continenti, di tutte le diverse culture e tutti i diversi modi di pensiero e di vita sono stati e sono in cammino verso Cristo, possiamo dire veramente che questo pellegrinaggio e questo incontro con Dio nella figura del Bambino è un'Epifania della bontà di Dio e del suo amore per gli uomini (cfr *Ti 3,4*).

In base alla storia raccontata da Matteo possiamo sicuramente farci una certa idea di quale tipo di uomini debbano essere stati coloro che, in seguito al segno della stella, si sono incamminati per trovare quel Re che, non soltanto per Israele, ma per l'umanità intera avrebbe fondato una nuova specie di regalità. Che tipo di uomini, dunque, erano costoro? E domandiamoci anche se, malgrado la differenza dei tempi e dei compiti, a partire da loro si possa intravedere qualcosa su che cosa sia il Vescovo e su come egli debba adempiere il suo compito.

Gli uomini che allora partirono verso l'ignoto erano, in ogni caso, uomini dal cuore inquieto. Uomini spinti dalla ricerca inquieta di Dio e della salvezza del mondo.

**SS. MESSE PER I DEFUNTI
DAL 6 GENNAIO AL 13 GENNAIO 2019**

Domenica 6 gennaio Festa dell'Epifania

ore 07.30 def. Antonio Marcolin
ore 09.00 def. Gino, Pasqua, Dario
ore 11.00 per la Comunità

Lunedì 07 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Campagna Orfeo

Martedì 08 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Sofia Linguanotto

Mercoledì 09 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 10 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Calzi Aldo

Venerdì 11 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Antonio ed Elide

Sabato 12 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Alberta e Guido

Domenica 13 gennaio Battesimo del Signore

ore 07.30 secondo intenzione
ore 09.00 secondo intenzione
ore 11.00 def. Rita Geni Salvador



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

6 gennaio 2019

EPIFANIA DEL SIGNORE

**Il dono più prezioso dei Magi?
Il loro stesso viaggio**

I Magi, entrati in casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.
Matteo 2,11



Epifania, festa dei cercatori di Dio, dei lontani, che si sono messi in cammino dietro a un loro profeta interiore, a parole come quelle di Isaia. «Alza il capo e guarda». Due verbi bellissimi: alza, solleva gli occhi, guarda in alto e attorno, apri le finestre di casa al grande respiro del mondo. E guarda, cerca un pertugio, un angolo di cielo, una stella polare, e da lassù interpreta la vita, a partire da obiettivi alti.

Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e troveranno una povera casa. Ma hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute. Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni.

Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui.

Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande. Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il *Dio-con-noi*, ma è un Dio piccolo fra noi.

E di lui non puoi avere paura, e da un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze.

Vorrei riscattare queste parole dalla loro profezia di morte e ripeterle all'amico, al teologo, all'artista, al poeta, allo scienziato, all'uomo della strada, a chiunque: Hai trovato il Bambino? Ti prego, cerca ancora, accuratamente, nella storia, nei libri, nel cuore delle cose, nel Vangelo e nelle persone; cerca ancora con cura, fissando gli abissi del cielo e gli abissi del cuore, e poi raccontamelo come si racconta una storia d'amore, perché venga anch'io ad adorarlo, con i miei sogni salvati da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

Domenica 6 gennaio 2019:

Festa dell'Epifania. Sante Messe secondo l'orario festivo.

Nel pomeriggio **ore 15.00 benedizione dei bambini e presentazione di un DVD con tutti i presepi iscritti per la visita e successivamente ci sarà la premiazione del Concorso Presepi in Chiesa** perché l'oratorio è occupato.

PREGHIAMO

Tutto parte da una domanda, Gesù, suscitata da un fenomeno naturale, che ha trovato accesa la brace del desiderio e della ricerca, e ha fatto vibrare il cuore lanciando le persone verso orizzonti sconosciuti.

Tutto parte da una domanda, Gesù, un interrogativo capace di mobilitare, di mettere in cammino, abbandonando i luoghi di sempre e la gente amica, affrontando le incertezze di un viaggio non privo di rischi e di pericoli...

Tutto parte da una domanda, Gesù, formulata da gente saggia e audace che accetta di mettersi nei panni di poveri che chiedono aiuto ad altri perché riconoscono i propri limiti e sanno bene di non poter possedere una verità molto più grande di loro.

Tutto parte da una domanda, Gesù, sulla bocca di viaggiatori che non sono disposti a fermarsi prima di aver ottenuto la risposta.

Sì, sono queste le coordinate di tante esperienze di fede di cui i magi costituiscono un simbolo, un'icona vivente.

In questa festa dell'Epifania, ridesta in noi, Signore, il desiderio di incontrarti, la voglia di cercarti, la gioia di averti trovato e di continuare il nostro viaggio.

**La Compagnia
Cantiere Teatro di Fiume Veneto**

presenta:

La Marcolfa

di Dario Fo

Quando? 06/01/2019 dalle 17:00

Dove? Sala parrocchiale di Borgomeduna

Via Tiepolo, 3 – Pordenone

Contatto EtaBetaTeatro 333-6785485

Utile da sapere - Ingresso libero.



**Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo
Anno Scolastico 2019/2020**

presso la nostra Scuola dell'Infanzia.

**Scuola aperta sabato 19 febbraio
dalle ore 16.00 alle 18.00**

Possono essere iscritti i bambini che sono nati nell'anno 2016 (1 gennaio - 31 dicembre).

Per informazioni:

telefonare allo 0434 521928

o passando direttamente in segreteria della scuola dalle 9.00 alle 11.30

Raccolta delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali

La riconsegna può essere fatta durante le SS. Messe attraverso i cestini delle offerte o direttamente presso la canonica.

In via **San Giuliano** la nicchia dell'icona del Santo è ancora vuota in attesa di ospitare l'immagine commissionata dalla famiglia Pertegato al laboratorio d'arte e di restauro della dottoressa Valentina Scuccato.

Purtroppo la vecchia immagine, probabilmente risalente al 1950, era irrecuperabile a causa delle offese del tempo. L'opera attuale è stata realizzata con tecniche e materiali moderni che ne dovrebbero garantire una maggiore durata nel tempo.

Augurandoci che la presentazione possa avvenire tra non molto il pensiero corre anche alla chiesetta campestre dedicata a San Giuliano che si trovava in Borgocampagna, scomparsa alla fine del 1700.

Nell'attesa che questo avvenimento si compia nel corso del 2019, la comunità parrocchiale di Borgomeduna farà anche quest'anno memoria di San Giuliano nella **Santa Messa di Sabato 12 gennaio alle ore 18.00.**